



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0042739 del 31/12/2014

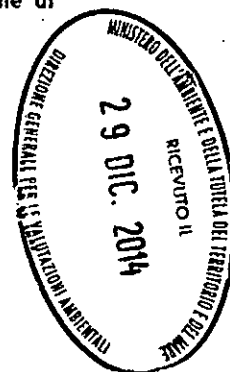
e.on

Spett.li
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e AIA
aia@pec.minambiente.it

I.S.P.R.A.
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari
prot.procura.sassari.@giustiziacert.it

ARPAS
Dipartimento provinciale di SASSARI
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it



Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26.04.2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Fiume Santo (SS) di E.ON Produzione S.p.A. Risposta alla nota del MATTM AIA prot.n. DVA-2014-0038756 e alla nota dell'ISPRA prot.n.45326.

In riferimento alle note in oggetto ricevute, a seguito del controllo ordinario del 06-08 ottobre 2014, con la presente il gestore esamina quanto ricevuto ed informa codeste autorità sui seguenti aspetti:

- rispetto alla NOTA MATTM AIA di 1° DIFFIDA, a seguito della proposta di ISPRA, con Prot.n. 45319 del 5 Novembre 2014, relativa all'accertamento di violazioni delle prescrizioni AIA, si riporta per:

1) mancata preventiva comunicazione di cui alla pag. 55 del decreto AIA "Indisponibilità dei dati di monitoraggio", in merito allo stato di manutenzione delle torri C e D.

CONTRODEDUZIONE DELLA VIOLAZIONE: Il gestore fa presente che, come si evince a pag. 55 del decreto AIA "Indisponibilità dei dati di monitoraggio", è necessario dare comunicazione preventiva ad ISPRA della indisponibilità dati, solo nel caso in cui la situazione sia tale da compromettere la predisposizione del report annuale relativo all'anno 2014. Il gestore fa presente che in data 15.05.2014 nota prot. 155-2014-22-6 ha presentato la comunicazione di modifica non sostanziale AIA, in cui veniva motivata la richiesta di modifica della frequenza dei monitoraggi delle polveri sulle Torri carbone, da semestrale ad annuale. Ai sensi dell'art. 29- nonies, comma 1, il gestore non avendo ricevuto comunicazione dell'autorità competente ha proceduto come indicato nella comunicazione della modifica non sostanziale AIA e applicato la frequenza annuale dei monitoraggi delle polveri. Sulla base di quanto esposto, si sono svolte le verifiche annuali sulle torri citate nella nota ISPRA e per le torri C e D, avendo verificato che al termine della manutenzione, si sarebbero potuti eseguire gli autocontrolli all'interno della frequenza annuale, entro quindi il 31.12.2014, nessun dato sarebbe stato indisponibile per la redazione del report anno 2014 e soprattutto, nessuna comunicazione preventiva si è resa necessaria.

Le verifiche delle polveri si effettueranno entro il mese di dicembre 2014 e, pertanto, la redazione del report annuale non sarà compromessa e sarà rispettato riportato al punto d) della nota ISPRA.

E.ON Produzione S.p.A.
A socio unico
Centrale di Fiume Santo
Località Cabu Aspru - Sassari
c.p. 224 - Porto Torres succ. 1
07046 Porto Torres (SS)
www.eon.it

T +39-079-5394 700
F +39-079-5394 835

Sede legale
Località Fiume Santo
Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese
e P.I. 03251970962
R.E.A. SS - 148192
Capitale Sociale
C 560.648.000,00 i.v.
Soggetta a direzione
e coordinamento di
E.ON Italia S.p.A.

In considerazione di quanto sopra specificato e che tali precisazioni erano già state fornite in fase di visita ispettiva il gestore evidenzia che non si comprende perché tale rilievo:

- 1) non sia stato registrato nel verbale di chiusura della verifica ispettiva stesso, in modo da dare al gestore l'opportunità di verbalizzare un suo contraddittorio;
- 2) sia stato successivamente elevato al rango di violazione, senza che ne ricorrano i presupposti.

Infatti, il gestore ha appreso solo con nota prot.n. DVA-2014-38748 del 24/11/2014 che il MATTM non ritiene di avviare un procedimento sulla base di un parere contrario, di cui il gestore non trova però evidenza, in quanto, sulla nota citata, l'Ispra descrive quanto rilevato nella verifica ispettiva, ma non esprime un parere sulla base delle motivazioni che il gestore ha riportato nella comunicazione di modifica AIA per la frequenza di monitoraggio delle polveri alle torri. Infine, non si ritiene che la comunicazione del MATTM possa essere applicata in modo retroattivo, ma valga dalla ricezione in poi.

Si chiede pertanto che Ispra adotti un provvedimento di autotutela ritirando la suddetta diffida.

2) mancato monitoraggio semestrale di cui alla prescrizione di pag. 8 del PCM "Punti di scarico dell'impianto di movimentazione del combustibile solido, comprese le torri del nastro "trasportatore", in merito alle emissioni convogliate di polveri dalle torri del nastro trasportatore identificate come C e D.

CONTRODEDUZIONE ALLA VIOLAZIONE E MESSA IN ATTO DEL PUNTO D): Valendo quanto sopra illustrato, a seguito della nota prot.n. DVA-2014-38748 del 24/11/2014, il gestore comunica che in data 24.11.2014 sono arrivati i ventilatori, necessari per le attività di manutenzione delle torri interne C e D ed entro il mese di dicembre 2014, dopo verifica funzionale degli stessi, provvederà ad eseguire le verifiche delle emissioni convogliate in tali torri. A conclusione di queste vi verrà trasmessa la relazione finale, come richiesto nel punto d) della diffida.

In occasione della presenza della ditta specializzata presso la centrale per le torri TC e TD, il gestore ha programmato i monitoraggi anche per le altre torri esterne (per le quali dal 24/11/2014 vale la frequenza semestrale). Si fa presente che, come anticipato nella nota tecnica "Impianti di depolverizzazione torri carbone" consegnata ad ISPR, con prot.n. 818-2010-57-9 del 4 ottobre del 2010, la torre T1 è una torre di emergenza: essa non è normalmente in funzione, ma solo nel caso in cui la macchina combinata al parco carbone sia indisponibile per lo scarico del carbone (tale evento ha una casistica rara). Il gestore si rende disponibile, non potendo riuscire a monitorare semestralmente se non facendola appositamente funzionare ed emettere per monitorare, ad effettuare le verifiche sulla torre T1, nel caso si verifichi un malfunzionamento della macchina combinata e debba essere utilizzata la torre T1.

Poiché anche in questo caso le modalità operative adottate erano già state chiarite in fase di visita ispettiva e non andando in contrasto con le disposizioni normative in materia non si comprende nuovamente il motivo per cui tale rilievo sia stato elevato al rango di violazione senza che ne ricorrano i presupposti. Si chiede pertanto che Ispra adotti un provvedimento di autotutela ritirando la suddetta diffida.

3) mancato utilizzo di un laboratorio certificato, almeno ISO 9001, di cui alla prescrizione di pag. 50 del PMC, per il monitoraggio delle acque meteoriche dilavanti nei punti G) ed L).

MESSA IN ATTO DEL PUNTO E): Il gestore ha già provveduto a far rieseguire le analisi sopra citate da un laboratorio esterno certificato ISO 9001 (IT10/0835 del 04.10.2010) 19.11.2014. Si dà

e-on

evidenza dell'adeguamento eseguito allegando il rapporto di prova 1068, 1069 e 1080 come richiesto al punto e) (allegato 1).

Relativamente a questo rilievo si tiene a precisare che: nella riunione del 9/01/2014 svoltasi presso la sede del MATTM con i rappresentanti della Commissione IPPC, di ISPRA, della Regione Sardegna e dei Comuni di Sassari e Porto Torres (allegato 2), il gestore ha fatto presente la difficoltà di far svolgere tutto il processo di presa campione ed analisi dell'acqua ad un laboratorio certificato e nei tempi prescritti, tanto che il parere conclusivo espresso a valle dell'incontro, riporta la seguente prescrizione "...all'incirca semestrale e comunque dopo un evento meteorologico significativo...". Infatti, data la difficoltà di prevedere di un evento meteorico significativo è evidente la difficoltà di disporre di un laboratorio certificato in "tempo reale". Nel tentativo, quindi, di rispettare quanto prescritto dal parere conclusivo, il gestore ha ritenuto importante comunque rilevare il dato agli scarichi meteorici, per poi rieseguire, appena disponibile una ditta certificata ed a seguito di un evento meteorico significativo, i medesimi monitoraggi.

4) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al 10.5 di pag. 53 del PIC punto n. 5 per l'area di deposito preliminare CE, in merito all'assenza di copertura fissa o mobile del sito di stoccaggio o di idonea protezione del rifiuto da agenti atmosferici.

CONTRODEDUZIONE ALLA VIOLAZIONE E CHIARIMENTO IN RELAZIONE AL PUNTO A) PER IL DEPOSITO PRELIMINARE CE: Si fa presente che le prescrizioni di cui al 10.5 di pag. 53 del PIC si riferiscono ai soli depositi temporanei, per quanto riguarda i depositi preliminari il gestore si attiene, come prescritto in AIA, alle prescrizioni riportate nella autorizzazione del 2003 della Regione Sardegna e sostituita dall'AIA dal 2010, attua l'idonea protezione attraverso il costante ricoprimento dei cumuli con il prodotto a base di cellulosa e acqua (crostante).

In base a quanto sopra si richiede sia formalmente corretto il verbale, quale opportuno atto di autotutela, chiarendo a tutti i soggetti in indirizzo che non si tratta in alcun modo di una violazione delle prescrizioni degli atti autorizzativi.

5) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al 10.5 di pag. 53 del PIC punto n. 5 per le aree di deposito temporaneo K1 e K2, in merito allo stoccaggio in area scoperta di rifiuti posti, in parte, sfusi a terra.

MESSA IN ATTO DEL PUNTO A) PER IL DEPOSITO TEMPORANEO K1 E K2:

Al fine di ottemperare al punto a), tutti rifiuti sono stati inviati a smaltimento (Allegato 4: Copia dei formulari), le prossime produzioni verranno riposte in scarrabili coperti, all'uopo già predisposti all'interno dei depositi temporanei K1 e K2 (Allegato 5: Foto 5_a e 5_b)

6) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al 10.5 di pag. 53 del PIC punto n. 11 per l'area di deposito preliminare D, in merito all'assenza di etichettatura dei fusti e assenza di griglia di raccolta eventuali sversamenti nel locale di stoccaggio CER 150202.*

CONTRODEDUZIONE DELLA VIOLAZIONE: Si fa presente che la prescrizione di cui al 10.5 di pag. 53 del PIC si riferisce ai depositi temporanei, mentre i due depositi preliminari all'interno del Locale D sono gestiti secondo quanto prescritto nella precedente autorizzazione di deposito preliminare (Allegato 6).

Infatti, nel locale D i due depositi preliminari sono fisicamente separati: uno in cui viene deposto solo il rifiuto solido CER 150202* (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi), all'interno di big-bags; l'altro in cui viene deposto il solo rifiuto solido, CER 130205*.

all'interno di fusti e da questi travasato nel serbatoio di stoccaggio.

In base a quanto sopra si richiede sia formalmente corretto il verbale adottando un opportuno atto di autotutela chiarendo a tutti i soggetti in indirizzo che non si tratta in alcun modo di una violazione delle prescrizioni degli atti autorizzativi.

Il gestore fa presente che lo spostamento del deposito locale D, (come richiesto al punto b)) non è fattibile nell'immediato, in quanto il gestore sta predisponendo la documentazione della modifica non sostanziale AIA e parallelamente della autorizzazione SUAP presso il Comune di Sassari, i cui tempi istruttori sono normalmente di 60 gg. (30 gg. per la convocazione della Conferenza servizi e, se nulla osta e non vi sono richieste di integrazione, l'eventuale rilascio del parere conclusivo favorevole, ma cautelativamente si prevedono 60 gg.) Inoltre, i tempi di realizzazione sono stimati in 120 gg. (Allegato 7_Cronoprogramma)

Per il rispetto del punto b), le autorità saranno informate sulla realizzazione del nuovo locale D e riceveranno le evidenze fotografiche richieste della dismissione dell'attuale locale D e del nuovo Locale D non appena realizzato.

Per quanto attiene il punto c), si riporta che il gestore non ritiene corretto applicare un'etichettatura al contenitore del rifiuto all'interno di un deposito di stoccaggio, essendo tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione del rifiuto riportate sulla cartellonistica apposta all'accesso del deposito stesso (modalità di gestione prevista nelle prescrizioni della precedente autorizzazione vedasi allegato 6).

7) mancato rispetto del criterio temporale di cui alla prescrizione di pag. 26 del PMC e articolo 183 punto bb) punto 2) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in merito alla gestione delle movimentazioni dei rifiuti CER 200121 e CER 170604, depositi in area di deposito temporaneo.

CONTRODEDUZIONE DELLA VIOLAZIONE: Il gestore fa presente che per quanto riguarda i depositi temporanei si attiene all'art. 183 comma 1, lettera bb).

Sebbene, nei report annuali ha dichiarato di avvalersi del criterio temporale (entro tre mesi) per lo smaltimento dei rifiuti, come già chiarito e riportato nel verbale di ispezione, che non ritiene tale dichiarazione sia in contrasto con il citato articolo (smaltimento entro l'anno se non vengono superati i 10 mc per i rifiuti pericolosi e i 20 mc per i rifiuti non pericolosi).

Si chiede pertanto che Ispra adotti un provvedimento di autotutela ritirando la suddetta diffida.

A riprova di tale interpretazione si evidenzia che fino ad oggi, nonostante i numerosi controlli ricevuti, non è mai stata mossa alcuna eccezione alla modalità di gestione dei rifiuti in atto presso la centrale.

- rispetto alla NOTA ISPRA, con Prot.n. 45326 del 5 Novembre 2014, relativa ad una serie di condizioni da adottare per "migliorare le modalità di attuazione delle prescrizioni del decreto AIA in riferimento", si riporta per:

1) adeguare cartellonistica identificativa dei punti di scarico delle acque reflue coerentemente con la nomenclatura indicata in AIA e/o nei pareri istruttori successivi alle richieste di modifiche non sostanziali.

MESSA IN ATTO: La centrale ha posto la cartellonistica richiesta in modo da essere coerenti con quanto indicato nella planimetria B21B_2, fornita con la nota Prot.n. 272-2013-57 del 12.04.2013. Si da evidenza dell'adeguamento eseguito allegando la documentazione fotografica (Allegato 8: Foto 8_a).

In relazione a quanto richiesto nel corso del sopralluogo della visita ispettiva del 6-8 ottobre, sulla cartellonistica nei punti di scarico delle acque meteoriche si allegano le foto relative ai due punti di campionamento acque meteoriche G ed L (allegato 8: foto 8_c e foto 8_d). Si allega anche la foto 8_b punto di campionamento acque meteoriche prima del punto L, situato prima della confluenza delle acque meteoriche con le acque provenienti dai condensatori dei gruppi 3 e 4.

2) adeguare la cartellonistica identificativa delle aree di deposito temporaneo e preliminare dei rifiuti e materie prime coerentemente con la nomenclatura indicata in AIA e/o nella planimetria aggiornata, da allegare, per completezza, in risposta alla presente documentazione.

MESSA IN ATTO: La centrale ha posto la cartellonistica identificativa delle aree di deposito per rifiuti e per materie prime, coerentemente con l'aggiornamento della planimetria B22, relativa alle aree di deposito. Si da evidenza dell'adeguamento eseguito allegando la documentazione fotografica (Allegato 9: Foto 9-a, fino a 9-f e planimetria B22_Rev. 1-Nov. 2014)

3) adeguare la cartellonistica identificativa delle aree di deposito preliminare dei rifiuti e materie prime nel parco carbone, in modo che sia evidente la separazione tra le due e il limite di transito.

MESSA IN ATTO: La centrale ha posto la cartellonistica identificativa delle aree di deposito siti all'interno del parco carbone, coerentemente con l'aggiornamento della planimetria al punto precedente. Si da evidenza dell'adeguamento eseguito allegando la documentazione fotografica (Allegato 10: Foto 10_a, foto 10_b e foto 9_f).

4) predisporre adeguata separazione fisica, quale ad esempio una barriera jersey, atta a differenziare il deposito preliminare di ceneri (CE) dal deposito di materie prime (parco carbone AS1).

MESSA IN ATTO: La centrale ha realizzato la separazione fisica con jersey dell'area di deposito preliminare delle ceneri (CE) con la materia prima biomasse e carbone. Si da evidenza dell'adeguamento eseguito allegando la documentazione fotografica (Allegato 11: Foto 11_a, foto 11_b e foto 9_f).

5) apporre adeguata cartellonistica identificativa del materiale stoccato all'interno del locale in uscita dalla filtropressa, ovvero dei fanghi da trattamento ITAR.

MESSA IN ATTO: La centrale ha predisposto la cartellonistica richiesta. Si da evidenza dell'adeguamento eseguito allegando la documentazione fotografica (Allegato 12: Foto 12).

6) al fine di mantenere la tracciabilità del rifiuto in ogni sua fase, dalla produzione al suo smaltimento o recupero presso il destinatario finale, si ritiene necessario che tutti i fusti, big-bags, cassoni o similari, ancorché stoccati all'interno di aree chiuse identificate, siano adeguatamente etichettati in modo che sia chiaro il codice CER del rifiuto presente all'interno.

MESSA IN ATTO: Il gestore si avvale della procedura SGIAS PAM/FO/101 per la gestione dei rifiuti. Nella revisione, già richiesta dal prossimo punto 9, è stata specificata meglio tale modalità operativa nel paragrafo 4.1.

7) inviare un documento di aggiornamento delle aree di deposito temporaneo e preliminare di rifiuti presenti allo stato attuale, ove siano sinteticamente indicati, denominazione area, capa-

e-on

cità di stoccaggio, rifiuti con codice CER ivi stoccati, caratteristiche dell'area in termini di copertura, pavimentazione e eventuali sistemi di raccolta a impianti di trattamento ed infine modalità di stoccaggio del rifiuto (big-bags, fusti, ecc).

MESSA IN ATTO: Si allega il documento richiesto (Allegato 13: Foglio 13_a e 13_b). Si precisa che per quanto riguarda i depositi preliminari la capacità di stoccaggio è stata dichiarata in sede di presentazione AIA: per i rifiuti pericolosi è pari a 6193 t, mentre per i rifiuti non pericolosi è pari a 54.000 t.

8) amministrare i punti di raccolta intermedi di rifiuto, quali ad esempio i punti 1 e 2, in modo tale da garantire:

- a) l'invio al deposito temporaneo e/o preliminare al massimo entro una settimana dalla produzione del rifiuto stesso;*
- b) la registrazione del rifiuto sul registro di carico e scarico entro dieci giorni dalla sua produzione;*
- c) l'identificazione del codice CER del rifiuto ivi riposto attraverso cartellonistica chiara e leggibile.*

MESSA IN ATTO: Il gestore, nella procedura di cui al punto 6 e 9, definisce punti di accumulo, per alcuni rifiuti particolari, dei punti di raccolta prima di essere inviati al rispettivo deposito temporaneo, in quanto funzionali al processo che li origina. Al fine di dare evidenza ai punti a e c sono state specificate le modalità della loro gestione nel paragrafo 4.3.1.

Per quanto riguarda il punto b, si fa presente che tale modalità di gestione del rifiuto in deposito temporaneo viene già attuata.

Per quanto concerne l'adeguamento dei punti di accumulo, richiesto al punto c), il gestore ha adottato una modalità di gestione alternativa, preferendo eliminare i punti di accumulo 1 e 2 (visionati nel corso della visita ispettiva del 6-8 ottobre in prossimità delle officine area elettro regolazione), inviando a deposito temporaneo i rifiuti appena prodotti.

9) aggiornare la procedura operativa di gestione rifiuti SGIAS PAM/FO/101 del 02/11/2013 inviata con nota E.ON produzione S.p.A. prot. 0001080-2012-57-9 del 02/12/2013, in merito a quanto indicato al punto 9.

MESSA IN ATTO: Si pensa che l'indicazione del "punto 9" sia erronea. Si allega la procedura aggiornata rispetto ai punti 6 e 8 (Allegato 15).

10) in riferimento alle modalità operative di verifica delle concentrazioni NOx al camino dei gruppi 3 e 4, la procedura acquisita durante il controllo in allegato 16 riferisce di un fattore moltiplicativo di 1,53 che tiene conto della conversione degli NO2 a NOx in assenza di convertitore: si richiede di meglio specificare la genesi di tale fattore e di dare riscontro di tale calcolo anche attraverso l'aggiornamento del Manuale SME.

MESSA IN ATTO: Il fattore moltiplicativo 1,53 deriva dal rapporto dei pesi molecolari di NO2 (46 g/mol) e NO (30 g/mol). Come concordato nel verbale finale della visita ispettiva del 6-8 ottobre, il manuale SME è in fase di aggiornamento e verrà inviato agli enti di controllo, per essere condiviso, entro il 31.12.2014.

11) infine, in merito alla proposta per la copertura della vasca di deposito preliminare H dei fanghi derivanti dal trattamento delle acqua reflue (CER 100121), inviata da codesta società con nota del 17/12/2013 prot. 0001141-2013-57-9 P (allegato 3), sentita l'Autorità Competente, che

e-on

legge la presente in copia, si ritiene necessario che sia dato seguito nel più breve tempo possibile, informando della data di avvio dei lavori l'Autorità Competente e gli Enti di controllo, anche in ragione della nota di riscontro ISPRA prot 1919 del 14/01/2014 e garantendo il completamento dell'opera entro 90 giorni dalla data della presente.

CONTRODEDUZIONI: L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26.04.2010 obbliga il Gestore alla copertura dei soli depositi temporanei (paragrafo 10.5, pag. 53 del PIC), mentre per quanto riguarda i depositi preliminari il gestore si attiene, come prescritto in AIA, alle prescrizioni riportate nella autorizzazione del 2003 della Regione Sardegna e sostituita dall'AIA dal 2010, che imponevano il deposito in vasche in cemento armato scoperte. La prescrizione deve essere ritenuta illegittima e sarà pertanto impugnata avanti il TAR competente.

12) restano inoltre invariate le condizioni indicate nel verbale del controllo, in particolare:
12 a) per ciò che riguarda la tracciabilità dei valori di portata acqua di nebulizzazione agli scaricatori DW1 e DW2 apponendo apposita identificazione dei contatori di portata.
12 b) registrazione su un apposito file, dei valori di portata dell'acqua ai nebulizzatori utilizzati agli scaricatori DW1 e DW2, da effettuarsi ad inizio e termine dell'attività di scarico di ogni nave.

MESSA IN ATTO: Per il punto 12 a): si allega la documentazione fotografica richiesta (allegato 16: Foto 16_a, 16_b e 16_c).

Punto 12 b) si allega una sintesi del file predisposto a tal scopo (allegato 16: Foglio 16_e). Si fa presente che al momento della stampa del foglio, 25.11.2014, la nave carbone non ha ultimato lo scarico.

13) si richiede infine di trasmettere, con ogni consentita urgenza, informazioni in merito al monitoraggio semestrale delle emissioni convogliate Torre 1 del nastro trasportatore.

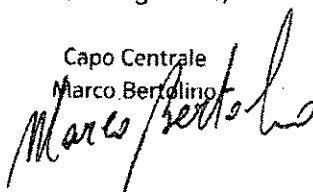
MESSA IN ATTO: Il gestore precisa che come anticipato nella relazione di Ambientalizzazione delle Torri carbone inviata ad ISPRA in data , la torre 1 è una torre di emergenza: essa non è normalmente in funzione, ma solo nel caso in cui la macchina combinata al parco carbone sia indisponibile per lo scarico del carbone (tale evento di guasto o avaria ha una casistica rara). Il gestore si rende disponibile ad effettuare i monitoraggi in torre T1, nel caso in cui a causa di malfunzionamento della macchina combinata, debba utilizzare la torre T1.

Con tutto quanto sopra si ritiene di aver definitivamente chiarito tutte le eccezioni sollevate ed oggetto di diffida evidenziando ancora una volta che le presunte violazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 6 della comunicazione ISPRA prot.n. 45319 del 5/11/2014 non risultano tali e, pertanto, non dovevano essere oggetto di diffida. Si chiede pertanto che Ispra adotti un provvedimento di autotutela ritirando la suddetta diffida.

Relativamente al punto 5 si è già ottemperato, relativamente al punto 7 si ritiene di aver sempre operato in conformità ai disposti normativi e autorizzativi.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o integrazione,

Capo Centrale
Marco Bertolino



e.on

Allegati:

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

allegato 5 foto 5_a e 5_b

Allegato 6

Allegato 7

Allegato 8 foto 8_a e foto 8_b

Allegato 8 foto 8_c e foto 8_d

Allegato 9 B22 Rev.1 Novembre 2014

Allegato 9 foto 9_a foto 9_b foto 9_c

Allegato 9 foto 9_d foto 9_e foto 9_f

Allegato 10 foto 10_a

Allegato 10 foto 10_b e foto 9_f

Allegato 11 Foto 11_a

Allegato 11 Foto 11_b e foto 9_f

Allegato 12 foto 12

Allegato 13

Allegato 15

Allegato 16

Allegato 16 foto 16_a

Allegato 16 foto 16_b e foto 16_c

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:02
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (4,19 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 11:02
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 9:59
A: MATTM AIA; IPSRA; Procura della Repubblica TribSS; ARPAS dipartimento SS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 09:58:35 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108380252.1546426028.1419411515237vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 09:58:35 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro**.

Message ID: 1108380252.1546426028.1419411515237vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:02
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro (4,08 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 12.07
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.29
A: MATTM AIA; ARPAS dipartimento SS; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:28:45 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108408633.891067618.1419413325575vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:28:45 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro**.

Message ID: 1108408633.891067618.1419413325575vliaspec05@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:02
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (4,96 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 11.04
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.19
A: MATTM AIA; IPSRA; Procura della Repubblica TribSS; ARPAS dipartimento SS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:19:28 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108400054.649355224.1419412768317viaspec07@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:19:28 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **[postacert.eml](#)** or **[Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro](#)**.

Message ID: 1108400054.649355224.1419412768317viaspec07@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:02
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro (4,40 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 11.03
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.15
A: MATTM AIA; ARPAS dipartimento SS; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:14:53 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108396617.1265708489.1419412493366vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:14:53 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: Riscontro**.

Message ID: 1108396617.1265708489.1419412493366vliaspec008@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:04
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (4,78 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 12.09
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.42
A: MATTM AIA; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA; ARPAS dipartimento SS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:41:53 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108421162.1905023351.1419414113171vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:41:53 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or [Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: riscontro](#).

Message ID: 1108421162.1905023351.1419414113171vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:04
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (3,16 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 12.08
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.34
A: MATTM AIA; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA; ARPAS dipartimento SS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:34:27 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108413994.1571801425.1419413667669vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:34:27 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: riscontro**.

Message ID: 1108413994.1571801425.1419413667669vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:04
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro (4,13 MB)

Da: Aia Pec [mailto:Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 12.08
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.40
A: MATTM AIA; ARPAS dipartimento SS; IPSRA; Procura della Repubblica TribSS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:39:50 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108418962.304396941.1419413990868vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:39:50 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:
prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or **Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: Riscontro**.

Message ID: 1108418962.304396941.1419413990868vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:13
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (4,25 MB)

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 10.58

A: MATTM AIA; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA; ARPAS dipartimento SS

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 10:58:00 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108435769.1043957584.1419415080860vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 10:58:00 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **[postacert.eml](#)** or **[Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: riscontro](#)**.

Message ID: 1108435769.1043957584.1419415080860vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:21
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (4,52 MB)

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 11.08
A: MATTM AIA; Procura della Repubblica TribSS; IPSRA; ARPAS dipartimento SS
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 11:07:54 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108446199.1250130285.1419415674082vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 11:07:54 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or [Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: riscontro](#).

Message ID: 1108446199.1250130285.1419415674082vliaspec008@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 13:21
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro
Allegati: daticert.xml; Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro (2,96 MB)

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

Inviato: mercoledì 24 dicembre 2014 11.14

A: MATTM AIA; ARPAS dipartimento SS; IPSRA; Procura della Repubblica TribSS

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2014 alle ore 11:13:59 (+0100) il messaggio "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1108451847.158884071.1419416039220vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-12-24 at 11:13:59 (+0100) the message "Controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: riscontro" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:

prot.procura.sassari@giustiziacert.it
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **[postacert.eml](#)** or **[Controlli AIA E.ON-SS-FSanto: riscontro](#)**.

Message ID: 1108451847.158884071.1419416039220vliaspec008@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission